

**PUBLI®
Fast**
Concessionaria di Pubblicità

POTENZA: via Nazario Sauro, 102
tel. 0971 476470 fax 0971 476797

MATERA: P.zza Mulino, 15
tel. 0835 256440 fax 0835 256466

24 ore in Basilicata

**PUBLI®
Fast**
Concessionaria di Pubblicità

POTENZA: via Nazario Sauro, 102
tel. 0971 476470 fax 0971 476797

MATERA: P.zza Mulino, 15
tel. 0835 256440 fax 0835 256466

«L'idea è stata sempre quella di tenere i cittadini in una permanente condizione di bisogno»

«La Regione non vuole lo sviluppo»

Saverio Acito sul "primato di povertà": responsabilità dolose del centrosinistra

di PIERO QUARTO

MATERA - "Finalmente ci viene riconosciuto un primato, siamo i più poveri d'Italia".

E' tagliente, come al solito, l'ironia di Francesco Saverio Acito capogruppo del Pdl al Comune di Matera che commenta il dato sulla povertà diffuso negli ultimi giorni dalla Caritas e che viene interpretato da Acito come una sconfitta, un fallimento della Regione Basilicata e di chi la amministra ossia il centrosinistra. "Non basta essere i più poveri aggiungo che siamo anche i più protestati d'Italia ma è chiaro che si tratta di primati su cui qualcuno dovrebbe riflettere. Forse adesso il centrosinistra la smetterà di disegnare la Basilicata come una sorta di isola felice, quella che veniva dipinta anni fa dalla Democrazia Cristiana e criticata dal Partito Comunista".

Acito ha ben chiaro l'idea per la quale si è prodotto questo primato di cui andare molto poco orgogliosi e addebita ogni responsabilità al centrosinistra lucano: "in questi anni si è sempre governata la regione ritenendo che la pratica del consenso potesse avere successi sulla gestione dei bisogni. Non si è mai tentato veramente di sviluppare e far crescere la regione, la cultura di impresa avrebbe dato quell'autonomia che invece gli nega una cultura dell'assistenza. L'idea del centrosinistra è sempre stata quella di tenere questa regione in una permanente condizione di bisogno". Insomma una scelta elettorale che avrebbe impoverito, sotto ogni pro-



«La cultura d'impresa avrebbe dato quella autonomia negata dalla cultura dell'assistenza»

filo la regione: "l'esempio lampante sta nel fatto che il risultato elettorale di questa regione si giustifica nella capacità di generare relazioni e non in quella di creare sviluppo. Si è preferito uno scambio voto-consenso ad un merito-qualità. La povertà che oggi ritroviamo è figlia di tutto questo".

"La Regione ha speso tante risorse comunitarie ma non ha fatto cambiare le condizioni culturali per far vincere lo sviluppo. Basta vedere come le amministrazioni gestiscono e utilizzano i fondi. A Matera i Pisu servono per un percorso, anche parziale, di metropolitana leggera o un ascensore inclinato. Po-

«Si è speso tanto in risorse comunitarie non sono cambiate le condizioni strutturali»

o o niente sul recupero dei Sassi o sul museo demotico antropologico che pure potrebbe aprire occasioni concrete di lavoro per numerosi laureati in campi come l'innovazione, la ricerca, il turismo, bastava solo seguire gli studi di fattibilità che la precedente amministrazione aveva già predisposto.

Per non parlare poi di un'assenza di progettazione che vede ad esempio Matera completamente assente dagli interventi infrastrutturali contenuti nel Piano per il Sud. Le colpe del Governo nazionale? E' troppo facile nascondersi dietro quelle, ci sono fondi regionali su cui il Governo non ha voce in capitolo, ci

sono scelte che sono il frutto di un confronto tra Regione e Governo. Ci sono regioni che preferiscono investire in infrastrutture ed altre in clientele e stato sociale. In questa regione non si vuole lo sviluppo perché garantirebbe la libertà di voto, si preferisce gestire il bisogno dei cittadini".

Fiba Cisl sul rapporto Unioncamere Banche, crescono i prestiti ma anche le sofferenze

PIÙ prestiti bancari alle imprese, ma anche un sensibile aumento del grado di insolvibilità. Questa in sintesi la fotografia del mercato del credito lucano che emerge dal rapporto Unioncamere.

Il segretario generale della Fiba Cisl Basilicata, Gennarino Macchia, invita a «leggere bene i dati e a non farsi prendere dai facili entusiasmi». «Se da un lato assistiamo ad una significativa ripresa delle erogazioni bancarie a favore delle imprese, in particolare delle aziende a conduzione familiare e delle società di persone fino a 5 addetti, è altrettanto vero che nel periodo preso in esame dai ricercatori di Unioncamere emerge una preoccupante tendenza al rialzo delle sofferenze bancarie, che hanno toccato quota 17,7%, con un crescita di oltre 7 punti dal 2009 ad oggi, indicatore piuttosto eloquente delle difficoltà in cui versano molte imprese lucane». Per il segretario lucano del sindacato bancario della Cisl «l'apparente contraddittorietà di questi dati, ovvero crescita dei prestiti e aumento delle sofferenze, va interpretata alla luce del diverso grado di elasticità alla crisi delle micro-imprese rispetto alla media impresa manifatturiera, specie quella legata al comparto del mobile imbottito nel materano». Secondo Macchia «il dinamismo evidenziato in questo frangente dalle piccole e piccolissime imprese è un segnale positivo che va coltivato e consolidato con adeguati strumenti di sostegno, alcuni dei quali sono già previsti dal patto per la crescita e il lavoro».

Prevenzione di rischi ed emergenze Regione e Fs collaborano

UN protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e le Ferrovie dello Stato per affrontare insieme le emergenze con modalità di intervento coordinate in fatto di previsione e prevenzione dei rischi e delle emergenze in ambito ferroviario.

Lo ha annunciato ieri l'assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità della Regione Basilicata - Rosa Gentile - dopo la firma di un protocollo d'intesa con il direttore Protezione Aziendale del gruppo FS, Franco Fiumara.

«Il documento, che si basa sul protocollo siglato il 15 luglio 2008 tra il gruppo FS e il dipartimento nazionale della Protezione Civile - spiega l'assessore Gentile - definisce le necessarie sinergie per fronteggiare in modo efficace, in Basilicata, eventuali criticità che scaturiscono da eventi di emergenza. In particolare - spiega Gentile - si punta sulla reciprocità operativa tra il gruppo FS e Protezione Civile regionale mediante l'impiego di uomini, mezzi e tecnologie».

I principali aspetti disciplina-

ti nel Protocollo, valido quattro anni, riguardano: la presenza di un referente del Gruppo FS nella sala operativa unificata permanente di Protezione Civile della Regione Basilicata; lo scambio di informazioni fra le sale Operative, in caso di emergenze ferroviarie; l'attivazione di un programma di formazione congiunta per la gestione delle emergenze; la prosecuzione delle intese già sottoscritte con il Servizio Sanitario territoriale 118, per il soccorso dei passeggeri e del personale di bordo ed esercitazioni mirate all'intervento sanitario urgente.

«Con questo accordo - commenta l'assessore Gentile - si incrementa la rete della protezione civile lucana che partendo dall'emergenza del terremoto del 1980 in tutti questi anni si è gradualmente dotata di strutture logistiche di pronto intervento all'avanguardia per la quale arrivano continui riconoscimenti. Una rete - conclude Gentile - nata con l'abnegazione di tanti gruppi di volontariato e con la



programmazione e le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione».

L'accordo con le Ferrovie dello Stato potrà essere esteso alle articolazioni territoriali della Protezione Civile (Province, Prefetture) per una più efficace gestione delle emergenze sul territorio, nonché di definire accordi specifici per lo spostamento di materiale rotabile e personale volontario in zone colpite da emergenze.



DIMISSIONI, GENTILE REPLICA A IMBESI

«Il consigliere pensi alle sue o a quelle di Matteoli»

L'ASSESSORE Gentile replica al consigliere comunale del Pdl, Antonino Imbesi che ne aveva chiesto le dimissioni a seguito di nuovi disagi per gli utenti di Trenitalia. Gentile risponde così: «Se periodicamente il consigliere comunale di Potenza Imbesi ha bisogno di chiedere le dimissioni di qualcuno può provare a chiedere quelle del suo compagno di partito e Ministro dei Trasporti Altero Matteoli, da cui dipendono gli Intercity, su cui doveva viaggiare, e gli Espresso, su cui ha viaggiato. La Regione, come tutti sanno, o viste le sue parole, quasi tutti, ha competenza solo sul trasporto locale». «Dato che dubito che Matteoli accoglierà la richiesta Imbesi potrebbe pensare di dimettersi dal Pdl confidando che con il cambio di quadro politico e governo la situazione possa migliorare».